

L'ORSA MAGGIORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via VERGAN 16 MALO 36034 VI Italia
Codice Fiscale	02082840246
Numero Rea	VI 205381
P.I.	02082840246
Capitale Sociale Euro	15.136 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	813000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142307

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	525
II - Immobilizzazioni materiali	780.677	839.892
III - Immobilizzazioni finanziarie	20.813	20.813
Totale immobilizzazioni (B)	801.490	861.230
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	5.485	5.702
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	432.404	346.031
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.429	5.115
Totale crediti	436.833	351.146
IV - Disponibilità liquide	677.413	564.524
Totale attivo circolante (C)	1.119.731	921.372
D) Ratei e risconti	18.127	15.073
Totale attivo	1.939.348	1.797.675
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	15.136	17.453
IV - Riserva legale	221.465	213.006
V - Riserve statutarie	554.222	535.332
VI - Altre riserve	1	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	102.172	28.195
Totale patrimonio netto	892.996	793.987
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	249.617	212.232
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	264.897	224.761
esigibili oltre l'esercizio successivo	317.641	343.458
Totale debiti	582.538	568.219
E) Ratei e risconti	214.197	223.237
Totale passivo	1.939.348	1.797.675

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.459.804	1.231.896
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	29.683	31.786
altri	36.731	34.824
Totale altri ricavi e proventi	66.414	66.610
Totale valore della produzione	1.526.218	1.298.506
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	123.109	89.188
7) per servizi	245.042	251.699
8) per godimento di beni di terzi	23.801	27.815
9) per il personale		
a) salari e stipendi	687.437	585.971
b) oneri sociali	168.867	155.487
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	60.044	43.196
c) trattamento di fine rapporto	56.635	43.146
e) altri costi	3.409	50
Totale costi per il personale	916.348	784.654
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	80.234	84.117
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	525	701
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	79.709	83.416
Totale ammortamenti e svalutazioni	80.234	84.117
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	217	1.595
14) oneri diversi di gestione	22.647	18.430
Totale costi della produzione	1.411.398	1.257.498
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	114.820	41.008
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	662	929
Totale proventi diversi dai precedenti	662	929
Totale altri proventi finanziari	662	929
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	12.670	13.354
Totale interessi e altri oneri finanziari	12.670	13.354
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(12.008)	(12.425)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	1.000
Totale svalutazioni	-	1.000
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(1.000)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	102.812	27.583
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.745	417

imposte differite e anticipate	(1.105)	(1.029)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	640	(612)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	102.172	28.195

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi,

considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis quarto comma del Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Nell'esercizio non si è modificato alcun criterio di valutazione che abbia determinato effetti retroattivi contabilizzati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2021

In relazione all'evoluzione della situazione economica conseguente alla pandemia da Covid-19, la società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2021 dall'art. 3. c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. dalla L. 15/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Alla data di chiusura del presente bilancio non si evidenziano crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti, non si evidenziano variazioni rispetto l'esercizio precedente.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 801.490.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -59.742.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono gli oneri accessori su finanziamenti. Alla data di chiusura del presente bilancio risultano iscritti per euro 3.502 e completamente ammortizzati.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 780.677.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altre immobilizzazioni materiali.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Fabbricati strumentali	3%
Impianti generici	15%
Impianti di condizionamento e riscaldamento	7.50%
Impianti specifici	12.50%
Impianti di sollevamento	7.50%
Forni e loro pertinenze	14%
Autocarri	20%
Macchinari e attrezzatura da giardinaggio	15%
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche e computers	20%
Attrezzatura varia e minuta	25%
Mobili e arredi	12%
Impianti e Macchinari	7.50%-8,00%-10%-12,50%-15%
Forni e loro pertinenze	14%
Sistemi e apparecchi telefonici	Completamente ammortizzati
Impianti allarme	Completamente ammortizzati

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

In merito alla voce di bilancio II immobilizzazioni materiali Terreni e fabbricati si comunica quanto segue. Il 18 gennaio 2001 è stato stipulato con il Comune di Malo un contratto avente ad oggetto "la concessione in comodato di un appezzamento di terreno per la costruzione di un capannone".

In forza di detta convenzione della durata di anni 25 venne concesso alla cooperativa il comodato di un di terreno, con l'impegno a realizzare, con spese a carico della cooperativa, un edificio polifunzionale da adibirsi a sede sociale della stessa. La costruzione dell'immobile si è conclusa nel corso dell'esercizio 2002 ed in detto anno né è anche iniziato l'utilizzo.

Successivamente, nel corso dell'anno 2007, sono stati avviati dei lavori di ampliamento del capannone, terminati nel corso dell'anno 2008.

I costi sostenuti per la costruzione, per la parte non ancora ammortizzata, nei bilanci di esercizio sino all'anno 2011 erano stati allocati fra le immobilizzazioni immateriali in quanto, in forza del principio civilistico dell'accessione, il fabbricato apparteneva al proprietario del suolo e quindi al Comune.

Si segnala però che con atto del 5 Luglio del 2012 a rogito del segretario Generale del Comune di Malo, è stato costituito da parte del Comune di Malo un diritto di superficie a favore della cooperativa ed in particolare:

- il Comune di Malo, a parziale modifica della precedente convenzione sopra ricordata, concede in diritto di superficie alla Cooperativa il terreno sul quale insiste il capannone della stessa, già detenuto in

comodato, prorogando la durata di concessione del diritto di superficie per ulteriori 25 anni e quindi con scadenza il 17.01.2051;

- il Comune di Malo inoltre, concede con effetto immediato alla Cooperativa il diritto di costruire e mantenere, ai sensi dell'art. 952 del c.c., un fabbricato avente destinazione residenziale per disabili, su un terreno adiacente a quello su cui insiste il capannone sino al 17.01.2051 a fronte di un impegno di spesa, da parte della concessionaria di euro 380.000 relativi alla costruzione dell'immobile. Scaduto il termine, il diritto di superficie si estinguerà automaticamente e l'Ente proprietario del suolo diventerà proprietario dell'immobile realizzato.

La concessione in diritto di superficie cesserà di diritto prima della scadenza: qualora, per qualunque motivo, venga meno la destinazione del fabbricato a centro di residenzialità per disabili o qualora la Cooperativa muti il proprio oggetto sociale, cessi la propria attività o si trasformi in diverso soggetto giuridico. In relazione a tale nuova pattuizione i valori contabili prima allocati fra le immobilizzazioni immateriali sono stati spostati, negli esercizi precedenti, fra le immobilizzazioni materiali e proprio in forza della costituzione del diritto di superficie.

Si segnala che i costi sostenuti in relazione alla costruzione del capannone sono stati ammortizzati nel corso del presente esercizio con l'aliquota del 3% propria dei fabbricati. Con la stessa aliquota è stato ammortizzato anche il fabbricato destinato alla residenzialità dei disabili.

Si segnalano inoltre i seguenti contributi che parteciperanno alla determinazione del risultato economico secondo la tecnica dei contributi cosiddetti in "conto impianti" e rilevati alla voce risconti passivi:

- contributi ricevuti nell'anno 2008 dalla Fondazione Cariverona per residui euro 37.412

- contributi ricevuti nell'anno 2013 e 2014 da parte di privati e di Fondazioni per residui euro 194.335.

Si ricorda, che nel corso dell'esercizio 2013 per la costruzione degli appartamenti destinati a residenza per disabili sono stati erogati da parte di privati e di Fondazioni contributi per euro 241.135, che, come già sopra precisato, parteciperanno alla determinazione del risultato economico secondo la tecnica dei contributi cosiddetti in "conto impianti".

Per sostenere il finanziamento dei costi di costruzione è stato inoltre stipulato il 22/01/2013 un nuovo contratto di mutuo, dell'importo di euro 565.000 erogato solo per euro 508.915 della durata di anni 18 e 6 mesi.

In conclusione rilevano:

- Fabbricati strumentali per euro 879.893;
- Fondo ammortamento Fabbricati strumentali per euro 246.075;
- Valore da ammortizzare euro 633.818.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 20.813.

Esse risultano composte da partecipazioni

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 20.813, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

SOCIETA' O ENTE PARTECIPATO	SEDE	VALORE NOMINALE QUOTA
Soc. Cooperativa Servizi all'Autogestione a r.l.	Vicenza	310
Consorzio PRISMA Società Cooperativa Consortile a r.l.	Costabissara(VI)	3.026
Banca Popolare Etica	Padova	16.927
Sobon Società Cooperativa Sociale	Selvazzano Dentro (PD)	500
Ènostra Società Cooperativa	Padova	50

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	801.490
Saldo al 31/12/2020	861.230
Variazioni	-59.742

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	11.965	1.753.408	20.813	1.786.186
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.440	913.516		924.956
Valore di bilancio	525	839.892	20.813	861.230
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	20.492	-	20.492
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	525	79.709		80.234
Totale variazioni	(525)	(59.217)	0	(59.742)
Valore di fine esercizio				
Costo	3.502	1.773.902	20.813	1.798.217
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.502	993.225		996.727
Valore di bilancio	0	780.677	20.813	801.490

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sospensione ammortamenti 2021 immobilizzazioni immateriali

La scrivente società non ha optato nell'esercizio 2021 per la sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sospensione ammortamenti 2021 immobilizzazioni materiali

La scrivente società non ha optato nell'esercizio 2021 per la sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 1.119.731. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 198.359.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 5.485.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -217.

Le rimanenze di beni sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato. Il criterio utilizzato è quello della specifica individuazione del costo.

Svalutazioni

Nel corso dell'esercizio in commento non state effettuate svalutazioni di rimanenze.

Cambiamento nel metodo di valutazione delle rimanenze di magazzino

Nel corso dell'esercizio in commento non è stato modificato il criterio di valutazione delle rimanenze.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 436.833.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 85.687.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 376.845, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 2.500.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenziano crediti per vendita merce a rate con riserva di proprietà.

La rilevazione del credito e del corrispondente ricavo è avvenuta all'atto di consegna del bene indipendentemente dal passaggio di proprietà.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, che si pone in continuità con quello originariamente previsto dall'art. 1 commi 184 - 197 della L. 160/2019. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

La misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (o 30.06.2022 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2021)
Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 1 milione

Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • 50% per investimenti fino a 2,5 milioni • 30% tra 2,5 e 10 milioni • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 20% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, sono stati imputati crediti di imposta ammontanti ad euro 2.185 relativi:

- per euro 196 alla L. 160/2019 utilizzabile in 5 quote annuali;
- per euro 1.989 alla L. 178/2020 utilizzabile in unica rata annuale.

Residuano anche euro 1965 maturati nell'esercizio precedente. L'ammontare dei crediti d'imposta fruibili entro ed oltre l'anno ammontano a complessivi euro 4.150.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa non che sono stati rilevati i relativi interessi di mora previsti dalla legge nella voce C.16 "altri proventi finanziari", lettera d).

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 677.413, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 112.889.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 18.127. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 3.054.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 892.996 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 99.009.

Rinuncia al credito da parte del socio

Nessun Socio nel corso dell'esercizio in commento ha rinunciato al proprio credito un favore di un rafforzamento patrimoniale della scrivente società.

Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	15.136				
Riserva legale indivisibile	221.465	B	221.465		
Riserva Statutaria indivisibile	554.222	B	554.222	36.392	
Riserva arr.to euro	1				
Totale	790.824		775.687		
Quota non distribuibile			775.687		
Residua quota distribuibile			0		

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci
Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti fondi per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2020 per euro Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 249.617;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021 per euro 1.915. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 56.635.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo per euro zero.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 249.617 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 37.385.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I debiti soggetti a condizione sospensiva sono pari a euro zero.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 582.538.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 14.319.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 18.143 relativo ai Debiti tributari, rilevano debiti verso l'Erario per IRPEF in qualità di sostituto di imposta.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca Popolare Etica SPA	Mutuo ipotecario	2033	si	Ipoteca su immobile	rateale

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	204.859	343.458	343.458	239.080	582.538

Il 22/01/2013 è stato stipulato un nuovo mutuo con la Banca Popolare Etica della durata di anni 18 anni e 6 mesi dell'importo di euro 508.915. A garanzia del mutuo ipotecario con Banca Popolare Etica sempre in data 22/01/2013 è stata costituita un'ipoteca di 1° grado del valore di euro 1.130.000,00 sugli immobili in diritto di superficie, come precisato in altra parte della nota integrativa, siti nel comune di Malo.

Come inoltre riferito al punto "Ratei e Risconti passivi" si rilevano risconti passivi per euro 214.197 di cui euro 161.907 concorreranno alla formazione del risultato economico degli esercizi oltre i prossimi 5 anni.

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio in commento non sono state effettuate operazioni di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 214.197.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -9.040.

Si rilevano risconti passivi per euro 214.197 di cui euro 161.907 concorreranno alla formazione del risultato economico degli esercizi oltre i prossimi 5 anni. Trattasi del risconto di contributi riscossi in ragione agli investimenti in beni strumentali effettuati negli esercizi precedenti.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.459.804.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 66.414, rilevano principalmente ricavi per locazioni, liberalità, sopravvenienze attive, arrotondamenti attivi, rimborso spese varie e contributi in conto impianti.

Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. Si segnalano:

- Comune di Malo liquidazione fondo alimentare covid 2021 per euro 1.000;
- Contributo da ULSS 7 per dispositivi protez, e medicinali anno 2021 per euro 541.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20 e L. 160/9

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020 e L. 160/2019, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi.

L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 2.185, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 148 l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 2.037.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.411.398.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A e B. del Conto economico, ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Si rileva che, usufruendo la Cooperativa delle fiscalità agevolata propria delle Cooperative Sociali a scopo mutualistico, non può utilizzare il beneficio fiscale legato all'ACE per gli incrementi patrimoniali conseguiti in quanto per l'anno incorso gode della totale esenzione dal reddito. Ha pertanto utilizzato l'ACE maturata nel corso dell'esercizio quale credito Irap, in conformità alle norme di legge, la cui rilevazione è esposta nella tabella che segue.

Imposte correnti	1.745
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0

Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP (1)	1.105
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	-1.105
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	640

(1) Trattasi di trasformazione delle eccedenze ACE in credito d'imposta IRAP.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto degli acconti già versati, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare. Poichè gli acconti sono eccedenti rispetto al debito si segnala un credito per Irap pari a euro 1.157 e IRES pari ad euro 743.

Il credito IRES rileva ritenute su lavori edili.

Non si rileva IRES a carico dell'esercizio in commento.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci/revisori
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e seguenti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è pari a n. 32 unità; se ne omette la ripartizione per categoria come previsto dall'art. 2435-bis del C.C. per i bilanci abbreviati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	5.564

Nel corso dell'esercizio in commento gli Amministratori hanno svolto le loro funzioni gratuitamente.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Si segnala che il Collegio sindacale svolge anche le funzioni legate alla revisione Legale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto impegni per interessi su mutui pari ad euro 71.415

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Si evidenziano le seguenti garanzie:

GARANZIE ESERCIZIO 2021 rilasciate da terzi.

Polizza fidejussoria con beneficiario Comune di Malo - Durata: ANNI 2022 - 2024 - Somma garantita € 7.720.

Polizza fidejussoria con beneficiario Comune di Malo - Durata 2021 – 2022 - Somma garantita € 10.622.

Polizza fidejussoria con beneficiario Comune di San Vito di Leguzzano - Durata 01.09.2020 - 31.12.2022 - Somma garantita € 3.633.

Polizza fidejussoria con beneficiario Comune di isola Vicentina - Durata 01/10/2020 - 30/09/2023 - Somma garantita € 4.489.

Polizza fidejussoria con beneficiario Comune di Creazzo - Durata ANNI 2021 - 2022 - Somma garantita 1.796.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non si evidenziano passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non si evidenziano passività potenziali.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, tra i fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si segnala la guerra in Ucraina. Le informazioni di cui oggi siamo in possesso non ci permettono di stimare eventuali effetti negativi sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico della società.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni relative alle cooperative

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Parte Generale.

L'Orsa Maggiore società cooperativa sociale rientra tra le società di cui all' art. 1 della Legge 381/91 lettera: b) – cooperative sociali finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate mediante lo svolgimento di attività

diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi; nonché alla lettera a) – gestione di servizi socio-sanitari ed educativi: in tal senso si qualifica come cooperativa sociale a scopo plurimo.

Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto nel Dicembre 2004 all'adeguamento dello statuto e all'iscrizione nell'Albo delle cooperative a mutualità prevalente di diritto con numero d'iscrizione A142307 dal 31.03.2005

E' iscritta, con decorrenza 22/08/1996, all'Albo Regionale delle Società Cooperative Sociali al n. P/VI/0053.

Con riferimento al D.Lgs. 460 del 4.12.1997 L'Orsa Maggiore società cooperativa sociale, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento, era da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto. Ai sensi del D. Lgs. 117/2017 - "Codice del Terzo Settore" e del D. Lgs. 112 /2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale", la cooperativa è da considerarsi Ente del Terzo Settore con acquisizione di diritto della qualifica di "Impresa Sociale".

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c.; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci ammontano a euro 477.663 (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) costituiscono il 52% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative come risulta dalla seguente tabella.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	687.437	346.227	341.210
oneri sociali	168.867	100.489	68.378
Trattamento di fine rapporto	56.635	30.947	25.688
altri costi del personale	3.409	0	3.409
Totale voce B9	916.348	477.663	438.685
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	4.645	0	4.645
Professionisti	0	0	0
Personale ricevuto in distacco	0	0	0
Totale generale	920.933	477.663	443.330
Totale percentuale	100%	52%	48%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

Tipologia soci	Numero soci		Quote sottoscritte		Ristorni a capitale	
	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente
Soci cooperatori - persone fisiche	18	19	17.278	14.961	0	0
Soci cooperatori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0
Soci volontari	7	7	175	175	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone fisiche	0	0	0	0	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statutari e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	25	di cui volontari	7
n. domande di ammissione pervenute:	2	di cui volontari	0
n. domande di ammissione esaminate:	2	di cui volontari	0
n. domande di ammissione accolte:	2	di cui volontari	0
n. recessi di soci pervenuti:	1	di cui volontari	0
n. recessi soci esaminati:	1	di cui volontari	0
n. recessi soci accolti:	1	di cui volontari	0
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	26	di cui volontari	0

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Relazione sull'attività.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. 33 dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. C.P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

- divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;
- obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 3 dello statuto stesso.

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a)" e attraverso lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera b)".

Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la "**mutualità esterna**" legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari o attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate; la "**mutualità interna**" legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci.

La relazione sull'attività: criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato nell'art. 3 dello statuto sociale e l'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 3 dello stesso. Va rilevato che, in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto le due dimensioni della "mutualità interna" e della "mutualità esterna". La "mutualità interna" è legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

La "mutualità esterna" è legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi e la gestione di attività produttive finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate: la cooperativa si connota in tal senso come cooperativa sociale a scopo plurimo, in quanto gestisce attività riconducibili sia al punto a) che al punto b) del comma 1 dell'art. 2 della L.R. 23/06. La cooperativa è in tal senso iscritta nella sezione P (cooperative a scopo plurimo) dell'Albo delle Cooperative sociali di cui all'art. 5 della L.R. 23/06. A tal riguardo, nel rispetto dei requisiti

previsti dalla normativa vigente (art. 6 comma 3 della L.R. 23/06, Circ. Inps. 89/99), l'organizzazione amministrativa della cooperativa è rispondente alla netta separazione delle gestioni relative alle attività esercitate anche mediante attribuzione, da parte dell'ente previdenziale di competenza, di due diversi numeri di matricola ai fini dell'assolvimento degli adempimenti contributivi (n. 9104913713 per attività di tipo B e n. 9109607424 per attività di tipo A). Dall'esame delle due distinte posizioni è rilevabile la regolarità dei versamenti contributivi nonché, per quanto riguarda l'attività di tipo B, il rispetto della percentuale minima del 30% di persone svantaggiate inserite in cooperativa. Le voci di costo e ricavo specifiche delle due tipologie di attività sono inoltre rilevate in appositi centri di costo o di ricavo.

La seguente relazione fa proprio il concetto di **Impresa Sociale di Comunità** sulla base del quale la cooperativa ha avviato un processo finalizzato alla realizzazione di uno strumento di valutazione e rendicontazione multidimensionale. La dimensione Impresa si riferisce alla capacità della cooperativa di operare secondo il principio di economicità nella gestione delle proprie attività produttive mediante un'appropriata cura e valorizzazione del capitale economico e del capitale umano a disposizione. La dimensione Sociale è inerente la missione intrinseca della cooperativa finalizzata all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e all'integrazione sociale mediante la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi. La dimensione "Comunità" si riferisce ai processi di cura e valorizzazione del "capitale relazione" costruito nel tempo dalla cooperativa attraverso la costruzione di relazioni fiduciarie con soggetti diversi portatori di interesse verso la cooperativa stessa.

DIMENSIONE SOCIALE

Percorsi di inserimento e formazione lavorativa (parte B) anno 2021:

Nel 2021, sono state circa 35 le persone svantaggiate che con diversi tempi, modalità ed obiettivi personalizzati, hanno usufruito dei percorsi di inserimento e formazione al lavoro, offerti dalla cooperativa.

Al 31.12.2021 risultavano occupate in cooperativa, n. 23 persone svantaggiate, di queste:

1. 6 in tirocinio formativo,
2. 5 assunte a tempo determinato,
3. 7 assunte a tempo indeterminato,
4. 5 in inserimento sociale (oltre alle 4 alternanze Centro Diurno/Cooperativa, ancora sospese dalla chiusura per pandemia di marzo 2020).

Servizio: laboratorio occupazionale (parte A 2021):

In linea con lo scorso anno, con tempi e modalità personalizzate sono state coinvolte nel servizio, **n. 11 persone**.

Al 31.12.2021, risultavano **n. 7** progetti in essere, di cui:

- 3 su invio del CSM di Vicenza,
- 2 su invio servizio disabilità Ulss 7
- 2 su invio servizio disabilità Ulss 8.

Due nuove attivazioni sono avvenute a febbraio 2022 ed un'altra a marzo. Attualmente il servizio vede coinvolti n. 10 utenti.

Si sono svolti con regolarità mensile gli incontri fra operatori, anche se le equipe hanno visto una revisione delle modalità di svolgimento tra il 2021 ed il 2022.

È in corso un'importante revisione anche relativa alle modalità di formazione dei nuovi assunti e di chi manifesta interesse a diventare socio della cooperativa.

Nel corso del 2021 è stata svolta una sola assemblea soci, il giorno 9 luglio 2021.

La convenzione fra ULSS 7 e L'Orsa Maggiore SCS, in scadenza il 31.12.2021, è stata rinnovata circa alle medesime condizioni, con durata fino al 31.12.2024, anche la modalità di rendicontazione per la fatturazione rimane legata alla effettiva presenza giornaliera.

In generale, risultati esposti si mantengono in linea con gli anni precedenti e quindi sufficientemente positivi, sia per i numeri delle presenze, sia per la qualità del supporto formativo. Si è parzialmente riattivata la programmazione regionale e provinciale riferita ai progetti di sostegno/riqualificazione ed inserimento lavorativo, a favore di persone disoccupate o in situazione di disagio sociale (disagio ancora non definito e non in carico a specifici servizi pubblici), per cui abbiamo aderito al progetto "Lavoro di Pubblica Utilità" come partner dei comuni di San Vito e di Malo con l'assunzione part-time di 2 lavoratori.

DIMENSIONE IMPRESA – PARTE A

Il complesso dei servizi residenziali della cooperativa conta sulla presenza di 4 operatori socio sanitari (OSS) part-time, due educatori part-time e di due figure di assistente sociale di cui una coordinatore.

L'Orsa maggiore è attualmente in grado di offrire al territorio ed ai suoi servizi un totale di 19 posti di residenzialità per persone svantaggiate ed 1 posto di accoglienza temporanea diurna.

Si tratta di un progetto innovativo, non altrimenti presente sul territorio, che punta alla valorizzazione e allo sviluppo delle autonomie delle persone accolte proponendo loro un percorso che, in collaborazione con i servizi invianti, realizzi la massima indipendenza possibile; esso si è rivelato essere una valida risposta a bisogni presenti ed una necessaria integrazione alla attività di inserimento al lavoro delle persone con disabilità.

Si è inoltre dimostrato essere un servizio rispondente ai criteri della Legge 112 “dopo di noi” ed è quindi stato utilizzato in tal senso sia dall'ULSS 8 Berica che dall'ULSS7 Pedemontana.

Il Gruppo appartamento

“La Casa dell’Orsa”: la realizzazione di un immobile ad uso residenziale collettivo per persone con disabilità afferente al progetto “Le Chiavi di Casa” è stato portato a termine alla fine del 2013 e dal novembre dello stesso anno la casa ha iniziato la sua attività con i primi ingressi. Oggi l’appartamento, denominato “La Casa dell’Orsa” ospita regolarmente n. 6 persone adulte con disabilità ed una accoglienza diurna e nel fine settimana. Dal novembre 2013 al 31.12.2021, n. 12 persone hanno utilizzato la residenzialità 24 ore su 24.

Appartamenti a bassa soglia assistenziale

Al piano superiore de La Casa dell’Orsa sono stati realizzati due mini-appartamenti a “bassa soglia assistenziale” per nuclei familiari o singoli che vogliono vivere in autonomia senza rinunciare alla protezione offerta dalla presenza rassicurante degli operatori impegnati nel servizio adiacente; ad essi si aggiunge un appartamento affittato dalla cooperativa nelle vicinanze della sede della cooperativa. In questi tre appartamenti hanno abitato durante il 2021 n. 13 persone con svantaggio.

Residenzialità leggera per la salute mentale

La collaborazione con il DSM dell’ULSS7 ha determinato la realizzazione di una ulteriore realtà: un progetto di residenzialità leggera realizzato in un appartamento affittato dalla cooperativa a circa un chilometro dalla sede. Presso l’appartamento hanno abitato per tutto il 2021 quattro persone inviate dal Centro di Salute Mentale;

Laboratorio occupazionale

Il servizio si mantiene operativo e vede come referenti 2 operatori (parte A), di cui una figura professionale di assistente sociale che garantisce un costante supporto educativo che periodicamente supervisiona i necessari momenti di formazione e verifica dell’andamento degli inserimenti occupazionali, questo a garanzia di maggiore qualità educativa e la necessaria collaborazione di altri 2/3 operatori. L’anno 2021, pur ancora risentendo delle restrizioni dovute alla pandemia, ha però visto il mantenimento dei progetti di tipo riabilitativo/occupazionale, anche per la richiesta di attivazione di *“progetti personalizzati”*, da parte dei servizi disabilità e salute mentale dell’ULSS 7 Pedemontana.

Progetti alternanza centro diurno/cooperativa:

Le restrizioni e le normative comportamentali dovute alla pandemia, rendono ancora difficile la riattivazione dei progetti di alternanza CD/Cooperativa, in quanto l’utenza che era coinvolta, difficilmente riuscirebbe a rispettare il mantenimento delle distanze e l’uso corretto della mascherina, inoltre la contestuale frequenza al centro diurno renderebbe necessario il quasi quotidiano monitoraggio con i tamponi e questo diventa improponibile.

Ad oggi non vi è stata una formale chiusura di tale progettualità che risulta solamente sospesa, ma non abbiamo consapevolezza se potrà riprendere e con quali tempi/modalità, visto il protrarsi del rischio contagi e la costante revisione dei servizi pubblici.

Il Servizio Volontario Europeo

Nel 2020 L’Orsa Maggiore ha aderito al progetto europeo “ESC – European Solidarity Corps Active Youth”. Il progetto prevede il coinvolgimento di due giovani europei che svolgono un anno di volontariato presso il servizio residenziale. In particolar modo nel 2021 sono state ospitate due persone provenienti dall’Albania, una da aprile e una da settembre, che termineranno il loro servizio rispettivamente ad aprile 2022 e settembre 2022. Abitano presso un appartamento messo a disposizione dalla Cooperativa. I volontari svolgono la propria attività nei cinque appartamenti della Cooperativa affiancati da un mentor ed un tutor e in collaborazione con l’equipe di operatori.

DIMENSIONE IMPRESA – PARTE B

Tutte le restanti attività sono riconducibili alla parte B della cooperativa e sono indicativamente suddivise in due macro-settori: il settore della manutenzione del verde/servizi cimiteriali e il settore officina. Entrambi i settori vedono impegnati, nella realizzazione delle commesse produttive, i soci lavoratori della cooperativa che si occupano anche dell’affiancamento di persone in stato di svantaggio.

Settore Officina

Settore storico della cooperativa, svolge attività conto terzi di assemblaggio di elementi meccanici, cartacei, mecatronici, mosaico in pietra, specializzandosi soprattutto nel supporto ad un cliente storico nel confezionamento di prodotti in plastica, anche attraverso l’uso di confezionatrici semiautomatiche. La forse del settore officina consiste nella sua capacità di adattarsi alle commesse in essere, organizzando in aree il lavoro e modulando le richieste di personale necessarie per eseguire le commesse stesse. In questa area di lavorazione è concentrata anche la presenza maggiore di persone con difficoltà, che possono essere abbinare alla commessa più idonea per i loro obiettivi di inserimento lavorativo, formativo e osservativo.

Settore HACCP

All’inizio dell’anno 2019 il settore dei prodotti da forno ha chiuso i contratti con la GD/GDO e il 2020 è servito per approfondire quali ambiti di mercato potessero incrociare le esigenze della cooperativa per dare un significato agli investimenti fatti negli anni precedenti. Parallelamente si è concluso a fine 2020 il progetto di ristrutturazione dei locali per la realizzazione di integratori alimentari conto terzi ottenendo a gennaio 2021 il riconoscimento ministeriale come produttore di integratori alimentari, iniziando fin da subito la produzione conto terzi di uno specifico prodotto sviluppato in sinergia con un importante cliente locale. A fine 2021 l’intera area 2021 ha

ultimato ulteriori lavori di adeguamento degli spazi arrivando a definire due aree distinte di produzione: da un parte quella relativa agli integratori, dall'altra quella dedicata al confezionamento di prodotti a contatti con alimenti (MOCA) e confezionamenti secondari di prodotti alimentari. Il magazzino alimentare, ha visto una riorganizzazione degli spazi ma rimane la criticità legata agli sviluppi di future commesse, che soprattutto in ambito alimentare richiedono spesso spazi logistici molto ampi.

Settore manutenzione aree verdi e cimiteri

Il settore realizza attività di manutenzione del verde, realizzazione di giardini, operazioni cimiteriali ordinarie e straordinarie per conto di clienti pubblici e privati. L'attività è cresciuta grazie alla continua specializzazione del personale, l'aggiornamento di attrezzature adeguate alle richieste del mercato, all'acquisizione di un numero sempre maggiore di commesse provenienti da clienti privati e alla qualità del lavoro che il settore si pone come prioritaria, biglietto da visita importante e facilmente visibile da parte anche della amministrazioni pubbliche. A metà 2019 è stata ottenuta la Certificazione di Qualità ISO 9001: 2015 per i settori verde e cimiteriali, a conferma che l'impianto organizzativo e le modalità di lavoro hanno raggiunto buoni livelli qualitativi. La Certificazione permetterà di mantenere alta l'attenzione verso una modalità incentrata su obiettivi e risultati, con un focus sui processi e la gestione documentale. Permane, costante negli ultimi anni, la difficoltà a stabilizzare l'equipe di lavoro, con concrete difficoltà a ricercare personale qualificato o che voglia intraprendere un percorso di crescita formativa.

Settore pulizie

Prosegue il servizio presso la scuola materna parrocchiale di Molina di Malo, con l'impiego di 2 adette alle pulizie, l'esperienza si dimostra interessante e positiva, sia per il rapporto con la scuola che in particolare per la possibilità di gestire percorsi di inserimento lavorativo.

Organo di controllo e Vigilanza:

Il 15 ottobre 2018 ha avuto luogo l'ispezione annuale di Confcooperative, come organo di Vigilanza sugli Enti Cooperativi ai sensi del D. Lgs. 2 agosto 2002 n. 220, con esito positivo.

Sicurezza L. 626/94 e ss.mm.ii.

Come per gli anni scorsi, è continuata l'attenzione e l'investimento sul tema sicurezza, sia come formazione e sensibilizzazione, sia come aggiornamento e predisposizione della documentazione necessaria all'attivazione di nuovi cantieri.

Anche per il 2021 è stato dato l'incarico di RSPP (Responsabile per la Sicurezza Prevenzione e Protezione) al consulente esterno (P.I. sig. Sofia). Questo per garantire una maggiore attenzione alla formazione di tutto il personale occupato in cooperativa con incontri specifici, prove di evacuazione e simulazione di incidenti, come previsto dalla normativa sulla sicurezza, oltre che l'adeguamento a quanto richiesto dal nuovo accordo stato /regione.

A seconda delle scadenze, si è proceduto con i vari corsi di aggiornamento come previsti dalla normativa in essere.

Continua la collaborazione con il dott. Cecchinato dello studio SMDL di Thiene. Anche per l'anno in corso, sono già state svolte le visite mediche, con le specifiche analisi/controlli per gli addetti al muletto ed alle piattaforme elevabili, ecc. Si è tenuto il consueto incontro di verifica fra datore di lavoro, RSPP, medico ed RLS (riunione art. 35), il verbale non ha riportato situazioni di particolare criticità, ma si conferma la positiva gestione del piano sicurezza. Si prosegue la formazione generale e specifica per i nuovi occupati e i due incontri annuali di aggiornamento con relative prove di evacuazione.

Privacy

In materia di privacy con la collaborazione di consulenti esterni si sono ridefiniti gli strumenti e le modalità di recepimento e conservazione delle informazioni. È stato definito anche il Responsabile della Privacy nel Dott. Brunello Gregory.

DIMENSIONE COMUNITA'/TERRITORIO

Rimane attivo, il rapporto di collaborazione e consulenza con i rispettivi uffici sociali comunali, su specifiche situazioni e casi, nella maggioranza riferite a persone disoccupate con significativi problemi di tipo sociale.

In particolare con l'Amm.ne comunale di Malo (ufficio affari sociali), continua con stabilità, la programmazione per l'avvio di nuovi progetti di tirocinio osservativo ed a seconda delle situazioni, in questi ultimi 6/8 mesi, abbiamo registrato la presenza costante di un paio di tirocini o progetti occupazionali.

A seconda delle situazioni, ci viene richiesta una fase osservativa al fine di valutare se necessario attivare le reti di supporto terapeutico e nel caso avviare il percorso per la certificazione di invalidità, in modo rendere anche possibile il conseguente avvio di assunzioni a tempo determinato.

Nel 2021 a causa della pandemia non è stato possibile ripetere l'esperienza con le classi terze delle locali scuole medie e con la scuola materna. Si è cercato di mantenere comunque il contatto con la scuola svolgendo delle formazioni nelle classi nel periodo invernale del 2021.

Nel corso della seconda metà del 2021 il cda ha svolto un importante lavoro di ridefinizione di ruoli interni e strategie future della cooperativa. Dal confronto è emersa la necessità di ricostruire anche la dimensione comunitaria della cooperativa, ferma all'epoca pre-pandemica, ad eccezione degli scambi sopra riportati e delle

normali relazioni di "buon vicinato", soprattutto grazie alla presenza sul territorio degli ospiti de "La Casa dell' Orsa".

Nel corso dell'esercizio sono stati occupati numero 12 inserimenti lavorativi L. 381 e numero 26 soggetti normodotati occupati e pertanto gli inserimenti lavorativi ammontano al 46% e pertanto il parametro richiesto dalla norma è stato rispettato.

BILANCIO SOCIALE

Per quanto concerne la rendicontazione degli aspetti di natura civica, solidaristica e di utilità sociale, nonché per dare evidenza delle attività di interesse generale realizzate, il D. Lgs. 112/17 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale" ha previsto che le imprese sociali, ivi comprese le cooperative sociali e i loro consorzi, depositino presso il registro delle imprese e pubblichino nel proprio sito internet "il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali".

Tali Linee Guida, adottate con il DM del 4 Luglio 2019 ribadiscono l'obbligo, a partire dall'esercizio 2020, di redazione, deposito e pubblicazione cd. "bilancio sociale", per le imprese sociali, incluse le cooperative sociali (imprese sociali di diritto)."

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

RISTORNI

Il risultato economico positivo del presente esercizio ha consentito di addivenire, in sede di determinazione dell'avanzo di gestione, alla stima di un ristorno ai soci di euro 18.903, che è stato imputato ad incremento del costo del lavoro in quanto verrà erogato come incremento delle retribuzioni.

L'ammontare complessivo dei ristorni è stato determinato in base all'apporto dato dai soli soci al conseguimento del risultato economico della gestione: tale apporto è stato determinato, trattandosi di cooperativa di produzione e lavoro, applicando all'avanzo di gestione il rapporto tra l'ammontare delle retribuzione dei soci e l'ammontare complessivo delle stesse.

I ristorni sono stati calcolati ripartendo tra i socio presente alla data di chiusura di bilancio l'importo del ristorno in base all'imponibile contributivo (FAP delle singole retribuzioni lorde che si ritiene valuti correttamente la "qualità e quantità" di prestazione effettuata dai soci, in conformità a quanto previsto dal Regolamento della Cooperativa.

A) Avanzo di gestione: Rigo 21 del Conto Economico	€		102.172
Ristorni imputati a conto economico	€	+	18.903
Rettifiche di valore Attività Finanziarie (rigo D) positive	€	-	0
Rettifiche di elementi eccezionali positive	€	-	0
TOTALE			121.075
B) Avanzo di gestione generato dai soci: A) x percentuale di prevalenza	€	%	
VERIFICA IMPORTO DEL RISTORNO (D<B e <30% C)		51 %	61.748
Cooperative di Lavoro			
C) Trattamenti retributivi complessivi corrisposti ai soci			327.909
D) Ristorno			18.903

Si evidenzia che i ristorni previsti sono quindi di ammontare inferiore all'importo massimo applicabile a titolo di ristorni.

RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE "5%"

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia che nel corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi relativi a quote del 5% di cui la cooperativa risultata beneficiaria per euro 563. Le quote incassate, riferite ad esercizi precedenti, sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi della cooperativa.

DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
2017	euro 22.749	Riserva Statutaria Indivisibile

2018	euro 25.256	Riserva Statutaria Indivisibile
2019	euro 11.136	Riserva Statutaria Indivisibile

PRESTITI SOCIALI.

La cooperativa alla data di chiusura del bilancio non ha raccolto prestiti sociali.

RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO

La cooperativa nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti economici e finanziari con il sistema cooperativo ed in particolare con E' nostra soc. coop., Il ponte soc. Elica soc. coop. sociale, Prisma scsc, Margherita soc. coop. sociale, Soc. coop. servizi all'autogestione, Verlata lavoro soc. coop, Verlata soc. coop. sociale, Sobon soc. coop., Gesco soc. coop. Locomotiva soc. coop. sociale, Coop. Alleanza 3.0, L'aquilone soc. coop. sociale, Spaziocrescita soc. coop. sociale, Mventicinque soc. coop. sociale e Sinergia soc. coop. Gli importi di tali rapporti sono i seguenti:

Proventi realizzati nei confronti del sistema cooperativo	euro 166.848
Oneri sostenuti nei confronti del sistema cooperativo	euro 88.234

RISERVE INDIVISIBILI

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fiscalità: IRES.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2021, è superiore al 50%.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Fiscalità: IRAP coop. Tipo B.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'esenzione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera b) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione B dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la scrivente società è stata iscritta in detto Albo.

Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la scrivente società è stata iscritta in detto Albo.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative**Ricerca e sviluppo - PMI innovative e startup**

La società non è una Startup o una PMI innovativa e non ha effettuato Spese di Ricerca e Sviluppo per i quali ha chiesto il credito d'imposta.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**Adempimenti art. 1 L. 124/2017 comma 125 e ss come modificati dall'art. 35 del D.L. 34/2019 – Trasparenza in materia di pubblici finanziamenti e simili**

Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, l'obbligo di pubblicazione di cui al comma 125 della L. 124 /2017 non sussiste in quanto l'importo delle sovvenzioni, dei contributi, degli incarichi retribuiti e comunque dei vantaggi economici di qualunque genere incassati è stato, nel periodo in esame, inferiore a 10.000 euro.

Aiuti di stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Nel corso dell'esercizio 2021 la cooperativa ha maturato i seguenti crediti d'imposta o contributi:

- contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e 170/20 per euro 2.185;
- Agevolazioni per le cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. nr. 23/2006 iscritte nella sezione A) e B) dell'Albo Regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5, comma 2 della medesima legge regionale nr. 23/2006 per euro 4.317 riferita alla dichiarazione Unico 2021 in relazione all'anno 2020;
- ANPAL Servizi, Aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e/o dei lavoratori con disabilità, Sovvenzione /Contributo in conto interessi per euro 600;
- Agenzia delle Entrate, Agevolazioni per le cooperative sociali di cui all-art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. nr. 23/2006 iscritte nella sezione A) dell-Albo Regionale delle cooperative sociali di cui all-art. 5, comma 2 della medesima legge regionale nr. 23/2006 con valore di euro 186;
- Agenzia delle Entrate, esenzione IRAP per le Coop. sociali di cui art. 2, co. 1, lett. b) della LR nr. 23/2006 Sezione B) dell-Albo Reg.le delle Coop. sociali di cui all-art. 5, co. 2 lett. b) della medesima L.R. nr. 23 /2006 per euro € 7.241.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci, sulla base di quanto esposto Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio, al netto dei ristorni per euro 18.902 già imputati a costo del lavoro, e si proponiamo di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 102.172, come segue:

- ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;
- per il 30% alla Riserva Legale indivisibile;
- per quota restante alla Riserva Statutaria Indivisibile.

Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

Non vi sono ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ed in particolare non sono state effettuate rivalutazioni.

Malo, 30/03/2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Boschiero Paolo